

THEME STATEMENT DELL'ITALIA

per EXPO 2020 Dubai



*Commissariato Generale di Sezione
dell'Italia per Expo 2020 Dubai*

5 marzo 2018

I Paesi partecipanti alle Esposizioni Universali sono tenuti, in base agli impegni che assumono formalmente con gli Enti Organizzatori dell'evento, a predisporre un Theme Statement che illustri i valori, i contenuti e gli obiettivi del loro progetto.

Il Theme Statement viene sottoposto all'approvazione del Paese ospitante da parte dei partecipanti i quali sono tenuti a realizzare quanto illustrato nel loro documento. L'Italia ha presentato il Theme Statement per Expo 2020 Dubai il 5 Marzo 2018, entro i termini prescritti, e il Bureau di Expo 2020 Dubai lo ha approvato, dandone comunicazione il 1° Maggio e autorizzando così l'avvio della fase di progettazione del Padiglione italiano.

INDICE

- 04— Capitolo 1
INFORMAZIONI SUL PAESE PARTECIPANTE/TITOLO
- 05— Capitolo 2
PREMESSA
- 09— Capitolo 3
OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE
- 12— Capitolo 4
CONCEPT TEMATICO DEL PADIGLIONE ITALIANO
- 14— Capitolo 5
DESCRIZIONE DEI CONTENUTI
- 16— Capitolo 6
OPPORTUNITA', INNOVAZIONE, ISTRUZIONE
- 22— Capitolo 7
ATTIVITA'
- 24— Capitolo 8
ARCHITETTURA E DESIGN
- 26— Capitolo 9
MATERIALI
- 28— Capitolo 10
RETAIL E MERCHANDISING
- 29— Capitolo 11
LA PARTECIPAZIONE ITALIANA

**INFORMAZIONI SUL
PAESE
PARTECIPANTE /
TITOLO**

Nome del Padiglione italiano (provvisorio):

SMART VILLAGE ITALIA

Titolo:

CREATIVITÀ, CONNESSIONE,
CONOSCENZA

Data di sottoscrizione del Contratto di partecipazione:

19 GENNAIO 2018

Contatti:

COMMISSARIO GENERALE DI
SEZIONE PER LA PARTECIPAZIONE
ITALIANA A EXPO 2020 DUBAI

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI E
DELLA COOPERAZIONE
INTERNAZIONALE

PREMESSA

“**CONNECTING MINDS, CREATING THE FUTURE**”, “Connettere le menti, creare il futuro” è il tema di EXPO 2020 Dubai (20 ottobre 2020 - 10 aprile 2021) che presenterà al mondo le eccellenze nel campo delle infrastrutture materiali e immateriali che mettono in relazione e comunicazione continenti, Paesi, città, culture, religioni e comunità.

L’Esposizione avrà luogo durante il 50° anniversario della Fondazione degli Emirati Arabi Uniti, il Giubileo d’Oro dello Stato.

Sono previsti 25 milioni di visitatori, con una presenza significativa dall’area del ME.NA.SA. (Medio Oriente, Nord Africa, Asia meridionale).

L’Italia è stato il primo Paese del G7 a formalizzare la sua partecipazione all’evento, confermata ufficialmente con il Contratto di partecipazione firmato dal Commissario Generale di Sezione il 19 gennaio 2018.

Dialogo, engagement e cooperazione saranno i valori espressi dall’evento. Dubai, in arabo Al Wasl, significa “la connessione”, “il collegamento”.

Per quanto riguarda le **infrastrutture materiali**, l’EXPO 2020 di Dubai si concentrerà sulla mobilità (sistemi innovativi di logistica, trasporto e comunicazione) e sull’accessibilità, resilienza e sostenibilità delle risorse (ambientali, energetiche e idriche). Riguardo le **infrastrutture immateriali**, avranno grande importanza tutte le innovazioni di ultima generazione legate alla condivisione smart di contenuti ed esperienze creative, alla formazione delle competenze e alla divulgazione di progetti culturali e scientifici.

IL CONTESTO GLOBALE

I Millennial, che costituiscono la prima generazione globale di nativi digitali, e la “Generazione Z” sono il target più significativo di EXPO 2020 Dubai.

I Millennial, conosciuti anche come Generazione Y, sono i nati tra il 1980 e il 2000 che, nel 2020 avranno tra i 20 e i 40 anni e parteciperanno attivamente e in gran numero all'EXPO. I giovani della Generazione Z, invece, sono i nati dopo il 2000 e costituiranno una componente minoritaria, sebbene non trascurabile, di visitatori.

Per i Paesi partecipanti sarà strategico raggiungere e coinvolgere questi “**giovani adulti**”, che oggi rappresentano già il 24% della popolazione mondiale nonché il più grande gruppo di consumatori (80 milioni negli Stati Uniti, oltre 9 milioni in Italia), costantemente connessi ad Internet, profondi conoscitori delle diverse tecnologie e dei codici della comunicazione digitale.

I Millennial sono la prima generazione interculturale, caratterizzata da una spiccata passione per le **tradizioni locali** e una predisposizione alla **condivisione e alla cooperazione**. Sono ‘nativi digitali’, ma soprattutto sono cresciuti con il concetto di *mobile*: il 76% del tempo che trascorrono su Internet è tramite i dispositivi mobile. Sono, per loro stessa affermazione, *sempre connessi*. Il 97% di loro ha un profilo personale su un social media. Si ispirano ai valori della interrelazione tra culture diverse, della condivisione spontanea delle esperienze individuali, dell'etica della reciprocità e della solidarietà. Sono creativi, animati da un desiderio di auto-affermazione e da forti ambizioni imprenditoriali (in Italia hanno fondato 1.200 start-up, che rappresentano un quinto del totale).

La Generazione Z, è invece il target del futuro: nei prossimi anni rappresenterà la comunità capace di avere il maggiore impatto sulle strategie di marketing digitale. Nel 2020, l'anno dell'EXPO di Dubai, la Generazione Z costituirà il 40% dei consumatori mondiali. Sarà all'EXPO 2020 di Dubai che farà, per la prima volta, il suo ingresso sulla scena di un importante evento internazionale.

È la prima generazione cosiddetta "mobile first" e si distingue dalla Generazione Y per le altissime aspettative, superiori a quelle dei Millennial, spesso considerati disillusi e poco ottimisti; inoltre sono a loro agio nell'acquisire conoscenze in maniera autonoma (il 33% segue lezioni online, il 20% legge libri su tablet, il 32% collabora con i propri amici sul web).

Comunicano inoltre a livello visuale, non testuale, con molteplici dispositivi (hanno in media 5 dispositivi, contro i 3 dei Millennial); scelgono solo informazioni brevi e comunicano rapidamente (soglia di attenzione: 8 secondi), prediligono la personalizzazione dei servizi e dei prodotti che consumano, preferiscono attività di collaborazione con tecnologie di streaming live, ambiscono ad "offrire" le loro esperienze per sviluppare nuove competenze, seguono con interesse cause sociali rilevanti.

IL CONTESTO LOCALE

Protagonista dell'evento di Dubai sarà la generazione digitale araba, mediterranea e medio-orientale, sempre più interessata alla diffusione di un ecosistema digitale e globale, soprattutto nel campo dell'istruzione.

I governi degli Emirati, in particolare Dubai, hanno incoraggiato

negli ultimi anni la diffusione di soluzioni web e digitali, una politica che ha portato i costi di utilizzo dei 'device' mobili al livello più basso nell'intera regione araba.

Gli Emirati hanno il più alto tasso di connettività Internet a banda larga del mondo arabo.

I Millennial e la Generazione Z rappresenteranno nel 2020 oltre il 50% dell'intera popolazione residente degli Emirati Arabi Uniti e della Penisola arabica, e da loro, la "generazione digitale araba", proviene oggi la domanda più forte per lo sviluppo della *e-education*.

Dubai ha lanciato il piano quinquennale "Education 2020" con l'obiettivo di introdurre tecnologie di e-learning innovative e tecniche per la formazione e l'istruzione professionale nel Paese, migliorando le competenze digitali di studenti e insegnanti.

Gli obiettivi delle nuove politiche per la formazione e l'istruzione nell'area sono:

- aumento dell'incidenza della on-line e smart education nelle università tradizionali e nei modelli didattici dei sistemi scolastici;
- aumento dell'importanza dell'e-learning e dell'insegnamento a distanza per lo sviluppo di una cittadinanza globale e dell'inclusione sociale;
- sviluppo di prospettive di lavoro e crescita professionale delle nuove generazioni arabe nei prossimi 20 anni.

OBIETTIVI DELLA PARTECIPAZIONE

La partecipazione dell'Italia all'evento consentirà di consolidare **il passaggio di testimone tra l'EXPO 2015 Milano e l'EXPO 2020 Dubai**, portando avanti la visione dello Sviluppo Sostenibile che ha ispirato l'Agenda 2030 delle Nazioni Unite firmata a settembre 2015 a New York, verso un modello di Creazione di Valore Condiviso: la condivisione su larga scala di beni e servizi prodotti da aziende che, incorporando gli obiettivi di sostenibilità, generano benefici sociali anche grazie alle tecnologie e ai sistemi di distribuzione e partecipazione offerti a clienti, fornitori e dipendenti.

In molti oggi considerano questo modello come il solo strumento possibile per ridurre **la disuguaglianza, generare una innovazione inclusiva e rivitalizzare la globalizzazione.**

Il tema di EXPO 2020 Dubai, la prima Esposizione Universale nell'area araba, è stato anticipato nel Padiglione degli Emirati Arabi Uniti all'EXPO 2015 di Milano, intitolato "Cibo per la mente per delineare e condividere il futuro", e dedicato alla sostenibilità del cibo e alla tutela delle risorse ambientali in attuazione del tema dell'evento milanese ("Nutrire il pianeta, energia per la vita").

Il filo conduttore che da Milano si sviluppa fino a Dubai propone, in questo prossimo passaggio, che la **"connessione tra le menti"** diventi una risorsa strategica per **"progettare il futuro"** attorno a un modello di dialogo e collaborazione attiva tra popoli e nazioni, nel rispetto dei valori di autodeterminazione, concorrenza, innovazione e sviluppo.

All'EXPO 2020 Dubai la concezione e la creazione di **progetti e buone pratiche** in grado di generare un valore condiviso, che può essere reso accessibile e utilizzabile a prescindere da età, genere, stato sociale, religione e nazionalità, integrerà i modelli di sostenibilità (ambiente, agricoltura, cibo) che hanno riscosso successo all'EXPO 2015 di Milano.

In tal senso, il tema della sostenibilità per EXPO 2020 Dubai rivestirà una particolare importanza, essendo una delle priorità nazionali per gli Emirati Arabi Uniti, il più importante Paese della regione MENA per l'export italiano di prodotti agricoli, alimentari e bevande (gli Emirati Arabi Uniti sono al primo posto nella regione MENA per le esportazioni alimentari italiane, con un totale di 317 milioni di euro di scambi commerciali).

Tema centrale della partecipazione italiana all'EXPO di Dubai sarà la creatività come competenza multidisciplinare e multisetoriale, fattore identitario dell'innovazione manifatturiera, tecnologica, scientifica e culturale dell'Italia che si affaccia sul Mediterraneo, crocevia storico e contemporaneo di relazioni e scambi tra Oriente e Occidente.

Per l'Italia, EXPO 2020 Dubai sarà dunque l'occasione per presentare un modello di 'imprenditoria collaborativa' ispirato ad idee, progetti e iniziative di innovazione che integrino competenze e applicazioni generatrici di valore economico, sociale, scientifico e culturale.

La narrazione dell'eccellenza italiana non sarà solo una rappresentazione nazionale emblematica di creatività, bellezza, arte, scienza e tecnologia, ma una dimostrazione di come competenze, talenti, ingegni possono diventare promotori di nuove opportunità formative, imprenditoriali e professionali.

Con la partecipazione italiana, la mostra espositiva, il ricco programma di eventi, conferenze, iniziative e spettacoli che si organizzeranno in occasione dell'EXPO di Dubai, la cultura e il know-how italiano diventano un elemento di ispirazione per forme tradizionali e nuove di **cooperazione tra individui, comunità e culture**. L'obiettivo è ispirare i processi di innovazione e crescita umana in un mondo che subisce profondi cambiamenti e trasformazioni, promuovendo nuove interconnessioni e modalità collaborative che possano coinvolgere persone di tutte le età in un **dialogo creativo globale**.

Dal 2018, l'Italia prevede di dare il via a **un piano triennale di comunicazione ed engagement** attraverso eventi pubblici, mostre artistiche e culturali, conferenze scientifiche e accademiche, festival e spettacoli che contribuiranno notevolmente a generare una crescente consapevolezza e aspettativa del tema e dei sottotemi di EXPO 2020 Dubai. Questi eventi, in gran parte già pianificati nelle città e nelle regioni di tutto il Paese, mirano principalmente a coinvolgere studenti, insegnanti, tutor sulle **sfide globali poste da EXPO 2020 Dubai**. In tal senso, l'Italia intende creare un processo di collaborazione e scambio con i progetti EXPO Live e Youth Connect lanciati da EXPO 2020 Dubai.

CONCEPT TEMATICO DEL PADIGLIONE ITALIANO

La **bellezza che connette le persone** sarà l'elemento chiave di uno spazio espositivo unico e senza precedenti che renderà la partecipazione dell'Italia a EXPO 2020 Dubai un'esperienza memorabile per i visitatori.

Il Padiglione italiano comunicherà il senso di armonia ed equilibrio espresso dalla bellezza, che da sempre connette storia e geografia ispirando innovazione, inclusione e connessione. Mostrerà la **straordinaria ricchezza della biodiversità culturale e creativa italiana**, e l'incomparabile bellezza del suo paesaggio, consolidando l'eredità di EXPO 2015 Milano.

Il concept tematico del Padiglione Italia proporrà **un'idea umanistica dello stile di vita italiano contemporaneo**, riunendo in un unico spazio la cultura e la creatività di città, territori, istituzioni e aziende in cui persone e comunità operano insieme, sperimentando nuove forme di **contaminazione tra arte, cultura, scienza e tecnica** per creare nuove opportunità di crescita economica, occupazione e sviluppo sociale.

All'EXPO 2020 di Dubai, l'Italia porterà progetti in grado di generare valore condiviso, accessibili e di interesse per una vasta platea internazionale, indipendentemente da età, sesso, condizione sociale, religione e nazionalità.

Il Padiglione italiano offrirà ai visitatori e ai partecipanti l'opportunità di sperimentare identità, culture e tradizioni attraverso **idee, progetti e iniziative** che oggi ispirano i processi di innovazione inclusiva, sviluppo sociale e crescita culturale e che hanno fatto dell'Italia un modello unico e ammirato in tutto il mondo.

Capitolo 4

L'Italia offrirà la propria capacità di integrare pensiero, sapere scientifico ed competenza tecnologica che è oggi alla base del successo di molti esempi italiani di eccellenza, presentando l'interconnessione di sperimentazioni scientifiche e prototipi di creatività e design per la costruzione del nuovo mondo di domani.

DESCRIZIONE DEI CONTENUTI

Il tema dell'EXPO 2020 di Dubai pone una sfida che l'Italia affronterà mostrando al mondo la contemporaneità del proprio sapere universale nell'arte, nella scienza, nell'architettura, nella progettazione urbana improntata all'accessibilità, all'inclusività e alla sostenibilità. La partecipazione italiana punta in tal modo alla creazione e al rafforzamento di **reti culturali, diplomatiche ed economiche con i Paesi dell'Area ME.NA.SA.**

A testimonianza di questa identità contemporanea, il **Sistema produttivo culturale e creativo italiano** metterà in stretta relazione i settori pubblico e privato, mostrando le connessioni esistenti al di fuori del proprio perimetro nazionale che hanno ispirato l'integrazione di conoscenze, competenze e abilità.

EXPO 2020 Dubai sarà una grande opportunità per l'Italia per preparare e 'mettere in scena' **la storia originale** della creatività italiana e la sua ammirata unicità, come **un nuovo modo di promuovere i marchi del Made in Italy**, dimostrando che il valore della sua produzione industriale dipende sempre più dai fattori creativi e culturali che essi incorporano.

I visitatori del Padiglione italiano potranno sperimentare la storia delle competenze economiche e commerciali. Con le nuove metodologie didattiche smart e l'intrattenimento esperienziale, l'Italia presenterà un modello unico di valori condivisi, reso possibile da una diffusione di idee, prodotti culturali ed eccellenza creativa, costruiti su progetti e soluzioni testate o già implementate con successo dalle sue industrie, dai territori, dai centri di ricerca e dai poli educativi.

All'EXPO 2020 Dubai i visitatori potranno ammirare i prodotti, le soluzioni e le tecnologie di molte aziende pubbliche e private cresciute negli anni, **collegando la filiera della creatività a progetti e iniziative** che generano valore diffuso ben oltre i

Capitolo 5

confini delle loro attività di produzione e commercializzazione.

OPPORTUNITA', INNOVAZIONE, ISTRUZIONE

All'EXPO 2020 Dubai il modello italiano di creazione di valore condiviso offrirà una visione educativa e formativa su come:

- ripensare i prodotti e i mercati connettendo intelligenza, competenze e professioni;
- ridefinire la filiera di valori nei prodotti economici e servizi sociali che integrano le attività culturali e creative;
- intrecciare le relazioni di diverse competenze, know-how e competenze professionali qualificate per soddisfare le esigenze della società di oggi;
- incorporare temi sociali e ambientali nelle attività principali delle aziende pubbliche e private, rappresentanze sociali, associazioni, gruppi di cittadinanza attiva e comunità territoriali.

In tal senso, la partecipazione dell'Italia potrebbe **contribuire all'eredità di EXPO 2020 Dubai** istituendo un centro educativo e formativo in cui incontri con scienziati e ricercatori coinvolti in progetti per la qualità della vita, l'ambiente, il cibo e la salute potrebbero regolarmente svolgersi al di là dei dibattiti tra specialisti legali, antropologi ed educatori che lavorano sulla sfida di combinare istruzione e regolamentazione legale nella rete tra persone e culture.

COSA L'ITALIA INTENDE CREARE PER L'EXPO 2020 DUBAI

- un laboratorio aziendale e scientifico, dando vita a seminari, incontri, eventi tra 'giganti' industriali high-tech e piccole e medie imprese di successo che rappresentano la componente più dinamica delle nostre esportazioni

- uno showroom per i leader di partnership scientifiche e accademiche in Europa, nel Mediterraneo e nel Medio Oriente in numerosi settori guidati dalla creatività;
- uno spazio per le Università italiane che, in collaborazione con le università arabe, africane e asiatiche, potrebbe essere utilizzato per corsi di specializzazione di nuove competenze tecniche, manageriali e imprenditoriali, in grado di contribuire al processo di internazionalizzazione e trasformazione in atto nei rispettivi paesi.

Il programma educativo studiato dall'Italia in esclusiva per EXPO 2020 Dubai permetterà ai suoi visitatori l'accesso e la visibilità a opportunità di scoperta e conoscenza del patrimonio culturale, artistico e ambientale che saranno presentate con le spettacolari innovazioni interdisciplinari della scienza dell'*heritage* italiano, sviluppato dalla Consiglio nazionale delle ricerche (CNR) grazie all'applicazione di tecnologie avanzate di fisici, chimici e ingegneri, e che creerà nuove professioni e competenze nei prossimi anni. A Expo 2020 Dubai saranno protagoniste la creatività artistica e l'innovazione scientifica che hanno camminato fianco a fianco fin dai tempi dell'eccellenza di Leonardo, ma che oggi prendono forma di nuovi, e talvolta inaspettati, legami e impulsi in Italia, e a Dubai 2020.

Sarà possibile raccontare alcune delle esperienze più significative vissute e realizzate dagli italiani nel mondo possono, esperienze che contribuiscono alla costruzione di competenze professionali sempre più globali, espandendo la capacità dell'Italia di presentarsi a livello internazionale come sistema: **talenti italiani all'estero**, influenti rappresentanti del nostro Paese nei più diversi settori di attività, dalla cultura alla finanza, dall'industria alla scienza, alle istituzioni internazionali, e giovani che stanno costruendo carriere brillanti fuori dai nostri confini

nazionali, dando vita alla circolazione dei cervelli, generando nuove esperienze e nuove competenze.

L'Italia coinvolgerà le sue scuole, gli istituti di alta formazione, le università e gli istituti tecnici professionali delineando un nuovo panorama educativo che raccolga le opportunità offerte dal crescente livello di istruzione richiesto oggi per formare professioni creative e culturali, sempre meno localizzate, specifiche e 'nazionali', e sempre più caratterizzate da competenze trasversali, in più lingue, relazioni multi-asset tra le società.

L'Italia offrirà ai visitatori di EXPO 2020 il meglio delle sue **idee volte a rafforzare il dialogo culturale tra Europa e Medio Oriente, Nord Africa e Asia del Sud**, il più grande contributo del *soft power* accademico umanitario, intellettuale, italiano, aprendo un "corridoio di diplomazia informale" in cui "diplomazia scientifica", "diplomazia culturale" e "diplomazia giuridica" possono essere fattori chiave di pacificazione e collaborazione internazionale.

Il programma educativo e formativo italiano per EXPO 2020 Dubai sarà progettato e implementato soprattutto per i Millennial, presentando tecnologie, processi e modelli educativi rivolti principalmente alla generazione digitale araba, mediterranea e mediorientale, incoraggiando l'introduzione di **tecnologie innovative di e-learning e metodi per l'istruzione e la formazione professionale a distanza, per la crescita delle competenze digitali di studenti e insegnanti.**

L'Italia porterà a Dubai la sua eccellenza nell'*e-learning* e nell'insegnamento a distanza per lo sviluppo di una cittadinanza globale, nonché per l'inclusione sociale, l'espansione delle prospettive di lavoro e la crescita professionale delle nuove generazioni.

Chi saranno i partecipanti...

→ Industrie culturali (spettacoli dal vivo, arti visive, cinema, editoria, musica, stampa, software, videogiochi).

→ Industrie creative (architettura, designer, moda, comunicazione digitale).

→ Patrimonio storico-artistico (musei, biblioteche, archivi, monumenti, aree archeologiche).

...inoltre...

→ Imprese basate sulla creatività (artigianato, produzione innovativa, web-marketing, talenti creativi, design dei contenuti, design alimentare).

→ Eccellenza in materia di benessere, alimentazione e cosmesi.

→ Progettazione industriale (progettazione di prodotti, progettazione di sistemi, modellazione 3D, prototipazione e ingegneria).

→ Progettazione di interni (architettura, spazi per il living).

→ Studi di progettazione (progettazione dell'esperienza di apprendimento, progettazione di modelli organizzativi e spazi di lavoro).

→ Progettazione grafica della comunicazione (strumenti, canali, lingue).

→ Centri di ricerca, poli di competenza 4.0, poli di formazione.

→ Centri studi diplomatici e fondazioni culturali.

DAL MADE IN ITALY AL MADE WITH ITALY

Il modo unico e creativo dell'Italia di partecipare a EXPO 2020 Dubai consisterà nell'offrire una piattaforma aperta di processi e progetti di innovazione del Paese che saranno interpretati come programmi di “connessioni aperte” in quattro aree principali di interesse:

❶ **Open Culture Italy.** Presentare il patrimonio storico-artistico fortemente radicato nelle regioni con il più alto tasso di attività culturale (Lazio, Lombardia, Piemonte, Friuli Venezia Giulia, Veneto, Campania, Puglia e Sicilia...) e nelle città che nell'economia locale presentano la percentuale maggiore di valore aggiunto dalla cultura (Roma, Milano, Firenze, Venezia, Torino, Napoli e Palermo, seguite da Bologna, Trieste, Arezzo, Modena, Reggio Emilia, Pesaro-Urbino, Trento e Bari ...), con un ruolo specifico per le “Capitali della cultura” Matera, Mantova, Pistoia e Palermo.

❷ **Open Creativity Italy.** Coinvolgere le nuove imprese creative, gli artigiani digitali, i comunicatori che, accanto ai brand più famosi del design, della moda e dell'abbigliamento, dell'arredamento, dell'agroindustria, della gioielleria e della cosmesi già affermati a livello mondiale, avranno l'opportunità di incontrare un pubblico internazionale, proponendo nuove forme di cooperazione, partecipazione e crescita.

❸ **Open Education Italy.** Coinvolgere le scuole d'istruzione superiore, le università e gli istituti tecnici professionali per delineare un nuovo panorama educativo, che raccolga le opportunità offerte dal crescente livello di istruzione richiesto oggi per formare professioni creative e culturali, sempre meno localizzate, specifiche e ‘nazionali’, e sempre più caratterizzate da competenze trasversali e da relazioni multi-settoriali tra imprese.

➔ **Open Diplomacy Italy.** Contribuire al rafforzamento del dialogo interculturale tra Europa e Medio Oriente, Nord Africa e Asia del Sud, portando il contributo del *soft power* accademico umanitario, intellettuale, italiano, aprendo un “corridoio di diplomazia informale” e allo stesso modo “diplomazia scientifica”, “diplomazia culturale” e “diplomazia giuridica” che possono essere fattori chiave di pacificazione e collaborazione internazionale.

ATTIVITA'

Il tema scelto dall'Italia per la sua partecipazione a EXPO 2020 Dubai sarà implementato nelle operazioni del Padiglione in modo completamente integrato.

Un “laboratorio di innovazione”. Reti 'Fab Lab' per artigiani e creativi che possono utilizzare, a basso costo, le tecnologie digitali in modalità 'open source'. Centri di innovazione digitale in cui è possibile dimostrare come agire in modo creativo sul cambiamento e l'innovazione di aziende, territori e comunità professionali. Piattaforme didattiche e modelli di *e-learning* per lo sviluppo e la formazione di nuovi professionisti creativi e culturali. Corsi per “master” culturali.

Un “campo di gioco”. Un'area di gioco in cui i videogiochi 'incontrano' la cultura per esplorare il mondo dell'arte, la ricerca scientifica e l'innovazione tecnologica. Strumenti per la 'trasformazione' di opere museali in 'giochi digitali' ricostruendo i contesti artistici 3D, storie di pittori, antichi saperi e mestieri.

Un laboratorio per aziende e scienza. Seminari, incontri, eventi tra i “giganti” della produzione high-tech e le piccole e medie imprese di successo che rappresentano la componente più dinamica della nostra economia di esportazione. Uno showroom con i protagonisti principali delle partnership scientifiche e accademiche dell'Europa, del Mediterraneo e del Medio Oriente nei settori guidati dalla creatività.

Un polo interculturale. Incontri con scienziati e ricercatori coinvolti in progetti per la qualità della vita, l'ambiente, il cibo e la salute. Dibattiti tra esperti legali, antropologi ed educatori che lavorano sulla sfida di coniugare educazione e regolamentazione legale nei rapporti tra persone e culture finalizzati a progettare percorsi innovativi di “nuovi diritti” e a formare leve per la coesistenza pacifica e il superamento delle frontiere della religione, della razza e del genere.

Un palcoscenico. Teatri e sale da concerto come piattaforma per la cultura creativa nazionale e regionale per rappresentare i molteplici aspetti dei linguaggi creativi locali e la narrazione delle realtà territoriali. Spazi per le arti sceniche, l'artigianato, il museo e il patrimonio archeologico, aree che diventano patrimonio culturale “vivente” grazie alle tecnologie digitali.

Queste connessioni, per essere apprezzate dal grande pubblico di EXPO 2020 Dubai, saranno esposte con forti elementi iconici, oggetti, prodotti e strumenti che prendono forma con l'integrazione tra creatività, design e tecnologia.

In realtà, risponderanno soprattutto all'interesse del pubblico dei Millennial che è sempre più guidato non solo da un bisogno puramente informativo, ma anche dalla ricerca di elementi di significato esperienziale e seduttivo, come già avviene con il fascino esercitato da molti dei migliori prodotti italiani che l'industria della creatività ha su questa nuova generazione di consumatori.

ARCHITETTURA E DESIGN

L'obiettivo della partecipazione italiana sarà quello di utilizzare l'architettura del suo spazio espositivo per facilitare l'interazione e la partecipazione, superando il modello espositivo dell'edificio iconico, creando invece uno spazio aperto, un "palcoscenico" costantemente animato e accessibile dal vivo, oltre che da lontano, uno spazio per l'incontro, lo studio e la sperimentazione a disposizione di tutti i visitatori.

Questo spazio aperto avrà la forma di un **tipico giardino all'italiana**, celebrato nella storia e riprodotto in tutto il mondo.

Uno spazio costruito integrando alberi, piante, aree verdi oltre a manufatti, oggetti, mobili ed elementi costruttivi che mostrano il prezioso paesaggio in cui la creatività e la cultura si sono sviluppate dal periodo rinascimentale, resterà esposto durante i 6 mesi dell'evento.

Il Padiglione italiano offrirà e presenterà opportunità di cooperazione e formazione interdisciplinare, offrendo una rappresentazione multimediale immersiva attraverso immagini, suoni, nuove tecniche di utilizzo della cultura e dell'arte, opere di talento e di design.

Una "*fabbrica*" in cui studenti, insegnanti, professionisti, imprenditori, manager pubblici e privati, istituzioni e visitatori possono lavorare insieme nel processo di trasformazione digitale dello studio, del lavoro e della produzione, diventando *protagonisti* attivi, capaci di interpretare e cogliere le opportunità generate dalla "rivoluzione" culturale e creativa in atto.

Un luogo dove imprenditori giovani e affermati possono condividere con i loro partner e potenziali investitori, vivere insieme per sei mesi generando un continuo scambio di idee, creando opportunità, lo sviluppo di stimoli, esperienze e buone pratiche da cui trarre ispirazione ed esempio.

Un palcoscenico per le Conferenze 'Ted', per presentazioni di idee innovative; Bar Camp, per consentire ai gruppi spontanei di conferenza di rete dedicati alla creatività dei social media e di Internet; Forum per la *condivisione dell'economia*, per raccontare e mostrare esperienze di condivisione sociale spontanea ed economia circolare; Smart Social, per presentare iniziative e dimostrazioni di solidarietà, cooperazione e amicizia tra l'Italia e i paesi partecipanti a EXPO 2020 Dubai.

Per “vedere” l'Italia a EXPO 2020 Dubai, i visitatori entreranno in uno spazio dove apriranno le “finestre” del paese per scoprirne il design architettonico e scenografico.

Il potere simbolico di questo Giardino all'italiana sarà quello di sostituire le dimensioni fisiche e statiche del Padiglione con l'esperienza di un luogo di dialogo, scambio e discussione; stare insieme, condividere le conoscenze in forma interattiva e digitale, creare uno spazio esperienziale straordinario dentro e fuori i confini fisici dello Smart Village, dalle aree di attesa alle aree di degustazione e campionatura, dalla lounge all'area hospitality aziendale.

MATERIALI

Il progetto architettonico ed espositivo terrà conto dei seguenti tre principi fondamentali di riferimento:

Innovazione

Il progetto sarà un'espressione delle più avanzate forme di tecnologia in termini di design, tecniche di costruzione e utilizzo. Il Padiglione sarà anche un esempio di sostenibilità. EXPO 2020 DUBAI sarà infatti l'Esposizione Universale più sostenibile di sempre, quindi è essenziale che il Padiglione sia un modello all'avanguardia in termini di: uso di materiali sostenibili e a basso impatto ambientale (compresi quelli in fase di sperimentazione), con ridotto del consumo di energia-acqua e delle emissioni di CO₂, smaltimento dei rifiuti *smart* e inquinamento acustico ridotto. La struttura deve anche tener conto della sua eredità, pertanto dovrà fornire soluzioni che possano essere implementate per il suo smantellamento o trasferimento.

Accessibilità

L'accessibilità della struttura è un aspetto fondamentale in quanto il Padiglione non sarà solo un luogo di fruizione passiva, ma soprattutto permetterà la condivisione collettiva di un'esperienza. Il concetto di accessibilità si riferisce non solo all'idea di un facile accesso fisico al Padiglione, che deve essere garantito, ma soprattutto a un acuto senso di inclusività, in cui l'esperienza del visitatore sarà parte di un percorso aperto alla partecipazione e all'interazione in cui il tema "Connettere le menti, creare il futuro" si svilupperà nelle più diverse forme di interazione e coinvolgimento.

Sensazioni

Il progetto includerà elementi materiali specifici dell'identità e dell'essenza della cultura italiana, reinterpretandoli secondo la propria sensibilità creativa senza trascurare l'impatto emotivo

Capitolo 9

che deve essere percepito attraverso la struttura architettonica ancor prima di entrare nel percorso espositivo. Sia l'interno che l'esterno riflettono il linguaggio narrativo comune suscitato attraverso l'emozione e la meraviglia. In particolare, l'ambiente globale rifletterà gli elementi del concetto architettonico ed espositivo sopra citato ispirato alla straordinaria ricchezza di conoscenza che caratterizza l'eccellenza italiana nel mondo.

RETAIL E MERCHANDISING

Nello spazio di vendita del Padiglione saranno presenti i marchi italiani più famosi. I prodotti in edizione limitata, realizzati appositamente per EXPO 2020 Dubai, saranno in vendita insieme a moda, gioielli, profumi, prodotti di design e alimentari di fama internazionale.

Lo spazio di vendita esporrà i prodotti di nicchia speciali provenienti da alcune regioni d'Italia, raramente disponibili attraverso i tradizionali canali commerciali e di distribuzione.

Saranno inoltre in vendita souvenir speciali per rendere ancor più memorabile l'esperienza complessiva dei visitatori del Padiglione.

LA PARTECIPAZIONE ITALIANA

Partendo dal tema dell'evento “Connettere le menti, creare il futuro”, la partecipazione italiana all'EXPO 2020 Dubai sarà una panoramica della storia dei temi di eccellenza, bellezza e innovazione.

La bellezza è infatti ciò che rappresenta lo spirito italiano, la conoscenza di chi siamo, con secoli di storia, tradizioni, arti ineguagliabili.

Nel Padiglione italiano sia la forma che il contenuto saranno valori condivisi sviluppati secondo un processo creativo e di ispirazione unico. Il design della struttura che ospiterà il Padiglione non sarà quindi solo un contenitore espositivo, ma farà parte della storia che desideriamo raccontare; la riassumerà, ne sarà una metafora e un simbolo iconico. Combinerà infatti i codici di estetica e funzionalità con quelli di innovazione tecnologica e sostenibilità.

La partecipazione italiana all'EXPO 2020 Dubai sarà ispirata da un “codice di valori” basato sui seguenti criteri:

La bellezza come connessione

La bellezza deve essere intesa come espressione e veicolo di educazione nel senso del gusto, che distingue l'identità italiana.

La creatività come competenza

Creatività intesa non solo come espressione istintiva dell'intuizione e della fantasia, ma anche come una forma profonda di conoscenza.

Le sensazioni come veicolo della conoscenza

Solo attraverso lo stupore e la meraviglia un'esperienza diventa memorabile e veramente integrata nel suo senso più vero.

La cultura del progetto

La parola “design” deriva dal latino de-signo che significa non solo disegnare e definire, ma soprattutto “tracciare nella mente le idee principali di un progetto” (citazione dal Dizionario etimologico della lingua italiana di Ottorino Pianigiani, 1907). Ciò significa che la cultura latina ha influenzato, con un approccio orizzontale, ogni campo della conoscenza: la cultura del progetto.

Vivere all'italiana

L'eredità storica e culturale che l'Italia ha ricevuto, unita alle espressioni di eccellenza che il paese vanta oggi, rende lo stile di vita italiano unico e riconoscibile in tutto il mondo.

Il capitale umano

La conoscenza e la competenza concentrate nelle arti, nell'artigianato e nelle scienze rappresentano una stratificazione di conoscenze e tradizioni che, in Italia come in nessun altro luogo al mondo, sono state in grado di rielaborare e innovare un patrimonio secolare di conoscenza.

Il genius loci

“*Nullus enim locus, sine genius est*” (Servius). Un territorio è veramente conosciuto quando si identifica con una cultura, solo allora diventa un luogo. L'Italia è una tavolozza di magnifici paesaggi che riflettono un patrimonio molto ricco e diversificato di lingue, tradizioni e conoscenze.

Italia: la culla del Mediterraneo

L'Italia ha una vocazione al pluralismo culturale, dovuta alla sua posizione geografica e alla sua storia; è quindi una terra di valori scelti legati al dialogo, all'integrazione, alla solidarietà e alla sicurezza.



Paolo Glisenti
Commissario Generale
Expo 2020 Dubai